

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Polveri fini, accordi bilaterali e traffico pesante parassitario UE

L'emergenza polveri fini fa da tempo discutere in tutta la Svizzera ed anche in Ticino. Molti governi cantonali hanno la scorsa settimana deciso l'introduzione di limiti di 80 Km/h in autostrada, poi revocati ieri in vari Cantoni; un'opzione, quella degli 80 km/h, condivisa anche dal CdS.

Il risultato di queste iniziative cantonali non può però che essere un amalgama sordinato. E, come noto, l'inquinamento non si ferma ai confini cantonali.

Soprattutto c'è da chiedersi se un aspetto importante della questione venga tenuto, a livello politico, nella considerazione che merita.

Tale aspetto è l'inquinamento provocato dall'incremento "post-Bilaterali" dei TIR stranieri che usano la Svizzera come corridoio di transito nord-sud (e viceversa): corridoio rapido e pure conveniente, poiché l'ammontare della tassa sul traffico pesante (TTPCP) è tutt'altro che dissuasivo. Col risultato che sulle autostrade (e anche sulle strade) ticinesi e svizzere, circolano automezzi vetusti targati UE, che certamente non rispettano i severi requisiti ecologici imposti ad automobilisti ed autotrasportatori elvetici.

Le ripercussioni ambientali di questo traffico parassitario, conseguenza degli Accordi bilaterali, si possono facilmente immaginare; e al proposito occorrerebbe forse ricordare che i Bilaterali sono stati appoggiati anche dagli ecologisti che oggi – giustamente – protestano per i superamenti dei tassi massimi di polveri fini.

Serve poi a poco imporre, o pensare di imporre, sistemi di ecobonus-ecomalus nelle imposte di circolazione e paletti sempre più rigidi ai veicoli elvetici, quando quelli stranieri, non conformi a queste disposizioni ambientali, attraversano quotidianamente a migliaia il territorio nazionale.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- 1) Come valuta il Consiglio di Stato l'apporto all'inquinamento atmosferico del nostro Cantone da parte di vetusti automezzi UE che, grazie agli Accordi bilaterali, utilizzano la Svizzera quale rapido e conveniente corridoio di transito?
- 2) Non ritiene il Consiglio di Stato che, piuttosto che l'introduzione di temporanei limiti di velocità ad 80 km/h nelle autostrade, una politica federale più rigida nei confronti del traffico pesante parassitario UE raggiungerebbe migliori risultati anche nel contenimento del tasso ticinese (e non solo ticinese) di polveri fini e d'inquinamento in generale?
- 3) Il CdS, oltre che avanzare a Berna richieste di autorizzazioni a ridurre temporaneamente i limiti di velocità in autostrada, si premura di sollecitare l'autorità federale anche nel senso indicato al punto 2)?

LORENZO QUADRI